

Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262341-2 fax +39 06 85303079

www.fiom-cgil.it e-mail: segreteria.generale@fiom.cgil.it

Al termine dei lavori del Comitato Centrale sono stati presentati due documenti che sono stati votati in contrapposizione.

Il documento presentato dalla Segreteria nazionale della Fiom-Cgil, è stato approvato con 105 voti a favore, il documento prima firmataria Eliana Como ha raccolto 9 voti, 3 voti di astensione.

**Comitato Centrale Fiom-Cgil
2 novembre 2016**

Documento conclusivo presentato dalla Segreteria nazionale Fiom-Cgil

Il Comitato centrale della Fiom condivide la relazione del Segretario generale della Fiom e l'intervento del Segretario generale della Cgil e, nell'assumere il dibattito svolto, conferma quanto deciso lo scorso 29 settembre 2016 in relazione alla vertenza aperta con Federmeccanica per la definizione di un nuovo e unitario Contratto nazionale.

Del resto gli attivi e le riunioni delle delegate e dei delegati, svolti nelle scorse settimane, hanno confermato e qualificato il giudizio sullo stato della trattativa e sulle condizioni necessarie per realizzare un Contratto nazionale unitario, condiviso e da sottoporre alla validazione democratica delle lavoratrici e dei lavoratori.

Su tali basi è utile ricercare con Fim e Uilm un condiviso percorso negoziale e di rapporto con le lavoratrici e i lavoratori, anche in relazione alle trattative aperte con Unionmeccanica-Confapi e con le Associazioni Cooperative.

Il Comitato centrale da mandato alla Segreteria nazionale di convocare l'Assemblea nazionale della Fiom nei tempi utili per verificare il mandato a concludere comprese le possibili e necessarie iniziative di mobilitazione da mettere in campo.

Il Comitato centrale impegna tutte le strutture della Fiom, a ogni livello, a realizzare nei luoghi di lavoro e sul territorio un'iniziativa straordinaria di mobilitazione affinché il 4 dicembre 2016 sia esercitato il diritto a votare e si affermi il NO al Referendum costituzionale, per avviare un reale cambiamento del nostro Paese.

Il Comitato centrale considera la legge di stabilità predisposta dal Governo totalmente inadeguata a garantire una reale crescita del Paese e dell'occupazione, sbagliata sul piano sociale perché

continua con la logica dei condoni anziché realizzare una vera lotta all'evasione e una reale riforma fiscale, taglia ulteriormente lo stato sociale anziché combattere la povertà e le disuguaglianze sociali e non destina le risorse necessarie al rinnovo dei Contratti nazionali dei lavoratori pubblici.

Il Governo anziché impostare condizioni per un piano straordinario di investimenti pubblici e privati, reso ancora più necessario dai drammatici processi sismici in atto nel nostro Paese, (sia per la messa in sicurezza dei territori e delle infrastrutture urbanistiche sia per la vera riconversione ecologica dei processi e dei prodotti) continua in una logica di elargizioni di incentivi a pioggia al sistema delle imprese.

Il Comitato centrale della Fiom, pur apprezzando alcuni elementi positivi – aumento della quattordicesima per le pensioni fino a 1.000 euro, ricongiunzioni non onerose, primi parziali impegni per i lavoratori precoci e per i lavori usuranti – considera necessario mantenere aperto e rilanciare una mobilitazione per modificare strutturalmente la legge sulla pensione in vigore con l'obiettivo di ridurre l'età pensionabile, di ottenere l'uscita flessibile senza penalizzazioni anche in rapporto alle tipologie di lavoro, di tutelare le giovani generazioni, anche introducendo nel sistema elementi di solidarietà.

Sulla base di tale valutazione il Comitato centrale della Fiom condivide il giudizio articolato espresso dalla Cgil nel confronto realizzato con il Governo e la contrarietà di fondo espressa dalla Cgil in relazione all'introduzione dell'APE.